

LEGA PRO. Trasferta delicata per i gardesani, reduci dalle sconfitte con Padova e Venezia

Feralpi Salò si affida agli ex per riprendere la corsa

Il tecnico Asta, i centrocampisti Davì e Staiti guidano l'assalto al Bassano
«Il passato non conta: stiamo bene e bisogna tornare a fare punti subito»

Sergio Zanca

Sarà Guido Davì a guidare l'assalto della Feralpi Salò al «Mercante» di Bassano del Grappa. Il centrocampista è un ex, al pari di Lorenzo Staiti e dell'allenatore Antonino Asta: «Una gara difficile per entrambe - sostiene Davì, che a suo tempo ha conquistato lo scudetto con la Primavera del Palermo -. Nessuna avversaria ci ha mai messo sotto. Dovremo cercare di frenare la rapidità dei giocatori del Bassano, essere bravi a chiudere i varchi, e ripartire senza indugi».

CON 26 GOL il Bassano ha il miglior attacco del girone: «Una squadra formidabile a centrocampo e in avanti, con un gruppo di bocche da fuoco - avverte Asta -. Il reparto arreturato ultimamente ha scricchiolato e l'assenza del capitano Nicola Bizzotto potrebbe causare qualche incertezza. Serviranno chiusure appropriate, muoverci con attenzione nelle fasi di non possesso della palla. Stiamo bene, l'importante è non perdere fiducia nei propri mezzi».

Per l'allenatore della Feralpi Salò un confronto col suo



passato: «A Bassano mi sono trovato veramente bene - assicura -. Abbiamo sfiorato la promozione in B, perdendo la finale play-off col Como. Adesso faccio parte della Feralpi Salò, e mi batterò per un risultato positivo. È un periodo in cui riceviamo complimenti e pacche sulle spalle. Stavolta mi piacerebbe giocare male e fare i tre punti».

Anche oggi i gardesani dovranno reinventare la difesa, a causa della squalifica di Gambaretti e degli infortuni di Allievi che di Codromaz (quest'ultimo ha appena ripreso la preparazione: andrà in panchina per fare numero), per tacere del lungodegente Tantardini. Il rientrante Ranellucci comporrà il tandem centrale con Aquilanti.

Il centrocampista Parodi, che sta offrendo un rendimento elevato, occuperà il ruolo di terzino destro. A sinistra Ruffini, di Carpenedolo, per la prima volta titolare. Tra i pali Livieri, ex Milan Primavera. Caglion non è stato convocato e, a causa di un persistente dolore alla caviglia, ha effettuato una risonanza magnetica. Mancherà



Guido Davì, 26 anni, regista della Feralpi Salò: 2 stagioni al Bassano

Berretti

FERALPI DA PLAY-OFF LUME PER RISALIRE

Feralpi Salò a caccia della zona play-off, Lumezzane per il riscatto: questi i temi proposti dal campionato Berretti per le due bresciane, protagoniste oggi alle 14.30 di un doppio confronto casalingo con le emiliane. Due sfide sulla carta abordabili, soprattutto per i gardesani di Damiano Zenoni, sestì a -2 dal quarto posto e prossimi sfidanti del Parma (centro sportivo Rigamonti di Buffalora), terz'ultima forza del campionato. Dirigerà la sfida Andrea Zambetti della sezione di Lovere. Il Lumezzane proverà ad abbinare il bel gioco espresso nel precedente turno con la Cremonese ad una prestazione fatta di sostanza e di punti contro il Piacenza (centro sportivo Porta del Parco di Collebeato), penultima forza del girone ma reduce dalla vittoria interna sul Südtirol. Arbitrerà Gianmarco Vailati di Crema.

pure il mediano Settembrini, fermato dal giudice sportivo. Sul fronte opposto Luca D'Angelo, che come vice allenatore ha Riccardo Taddei, ex Brescia (un altro ex biancazzurro è il difensore Nicola Lancini), ha dichiarato: «La Feralpi Salò è forte, di qualità, con un bravo tecnico. È reduce da due sconfitte, ma avrebbe meritato ben altri ri-

sultati. Dovremo disputare una grande partita».

IL BILANCIO è favorevole ai gardesani, che al Mercante hanno vinto due volte (2-1 sia ai tempi di Gianmarco Remondina, nel 2011-12, che nello scorso campionato, con Aimo Diana in panchina), e conosciuto l'amaro di un solo ko (1-3 nella giornata di

addio di Beppe Scienza, e della qualificazione di Asta ai play-off). Quanto all'arbitro Zingarelli ha un bilancio con più successi esterni (6) su quelli delle compagini di casa (4); 6 i pareggi. La Feralpi Salò, battuta da Padova e Venezia, spera che l'ultimo piatto del tris veneto sia più gustoso dei precedenti. •